

«Impegno della giunta regionale a trovare un medico a Farini»

Approvato all'unanimità un ordine del giorno del consigliere Rancan della Lega

FARINI

● «La reintroduzione del medico notturno a Farini è un successo vitale per tutta l'alta Val Nure». Il consigliere regionale della Lega Matteo Rancan ha così annun-

ciato, ieri pomeriggio, l'approvazione unanime in assemblea legislativa dell'Emilia Romagna di un proprio ordine del giorno indirizzato a sollecitare nuovamente il ripristino della presenza 24 ore su 24 di un medico del 118 nel centro valnurese. Con il voto di ieri l'amministrazione regionale si attiva per garantire, giorno e notte, il servizio di almeno un dottore in possesso di abilitazione Met



Il consigliere Matteo Rancan

(Medici emergenza territoriale), affiancato da personale infermieristico. Rancan era già intervenuto su questo tema negli scorsi mesi di giugno e di settembre, prima con un'interrogazione alla giunta regionale e poi con una risoluzione. «L'impegno politico della giunta Bonaccini, nella cui collaborazione confido - ha affermato l'esponente del Carroccio - così come in quella della direzione generale dell'Azienda Usl, è motivo di grande soddisfazione. È stata vinta una battaglia indispensabile per dare respiro ad un territorio sofferente e ferito. Auspico, d'ora in avanti, la stessa sensibilità per altre problematiche che affliggono la montagna piacenti-

na e ringrazio tutte le forze politiche per l'impegno dimostrato». Una notizia di cui prende atto il sindaco di Farini Antonio Mazzocchi: «Ci è stato promesso che ci daranno un medico e se arriverà saremo felici. Comunque ora non siamo scoperti, al centro di primo intervento abbiamo un'auto con un infermiere specializzato».

Per i consiglieri regionali del Pd Gian Luigi Molinari e Katia Tarasconi - che hanno votato l'ordine del giorno della Lega Nord, collegato alla legge di bilancio in corso di discussione in Regione - «l'assistenza medica 24 ore su 24 a Farini va garantita, nonostante sia chiaro il problema a reperire

il personale medico per il turnover giornaliero e notturno». E proseguono: «I sindaci e i cittadini non solo di Farini, ma anche quelli degli altri territori montani hanno manifestato più di una volta questa preoccupazione, chiedendo una garanzia sull'emergenza della cura che deve ragionevolmente essere data nei luoghi di difficile raggiungimento in casi di emergenza o di particolari contingenze. Quando si tratta di salute e servizi socio-sanitari non ci sono distinzioni di sorta: con tutte le forze politiche stiamo lavorando affinché la qualità della vita della popolazione che risiede in montagna non venga compromessa»._NP